

# FINANZIARIA 2006

A cura di:

Silverio Ghetti – Segretario Spi-Cgil Emilia Romagna  
 Adelmo Mattioli – Direttore Inca-Cgil Emilia Romagna

## **LA FINANZIARIA 2006 - Legge 266 del 23 dicembre 2005 - è “un mostro” di 1 solo articolo e 612 commi, approvata con voto di fiducia sia alla Camera che al Senato.**

E' l'ennesima finanziaria sbagliata, costituita per la maggior parte da interventi “tampone” e di carattere non strutturale, che non favorisce la crescita e lo sviluppo del Paese, ma si “limita” a coprire parte del debito pubblico prodotto dalle politiche economiche errate del governo attraverso i tagli agli Enti locali, alla sanità e al sociale, scaricandolo così sulle famiglie, i lavoratori e i pensionati.

Negli ultimi mesi il governo ha attuato più MANOVRE: bis, tris, ecc. di correzione dei conti pubblici, costate al Paese oltre 7 miliardi di euro, in aggiunta alla Finanziaria 2006. Nonostante ciò persiste ancora un debito elevato e conti pubblici non trasparenti e viene lasciato in eredità al prossimo governo una situazione di finanza pubblica molto grave.

E' una manovra imposta dal Governo, senza disponibilità al confronto con le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, privando lo stesso Parlamento del proprio ruolo di “decisore” delle leggi e delle scelte che riguardano l'intero Paese.

Il voto di fiducia ha “spianato” le fortissime divergenze interne alla maggioranza e alle forze politiche che la compongono ma non ha evitato che, dato la scadenza elettorale, si scatenassero i vari potentati alla ricerca di un pugno di euro per distribuire “mance” elettorali locali.

E la Finanziaria, invece di occuparsi di crescita, sviluppo e benessere dei cittadini, è diventata un “mostro conseguente” passando dai circa 300 commi iniziali a più di 600 finali, in un solo articolo. Così si vota un solo articolo e una sola fiducia!!! E si corrono meno rischi, per il Governo!

E' stato compiuto ancora uno “strappo” forzando le regole democratiche. La nostra Costituzione, infatti, impone per alcune leggi, tra cui proprio quelle di bilancio, la procedura ordinaria di esame e la votazione del Parlamento.

Il voto di fiducia ha “spianato” le fortissime divergenze interne alla maggioranza e alle forze politiche che la compongono ma non ha evitato che, dato la scadenza elettorale, si scatenassero i vari potentati alla ricerca di un pugno di euro per distribuire “mance” elettorali locali.



## **Manovra complessiva per 27,6 miliardi di Euro di cui:**

- 20,1 miliardi per ridurre il deficit nel 2006 al 3,8% del Prodotto Interno Lordo (PIL).
- 4 miliardi destinati a spese inderogabili, decise da leggi precedenti.
- 2 miliardi per riduzione del costo del lavoro.
- 1,14 miliardi al cosiddetto "Pacchetto famiglia".

## **INTERVENTI DELLA FINANZIARIA**

- 1,14 miliardi per "pacchetto famiglia e solidarietà".

**Ma per i pensionati non c'è nulla, ... solo altre promesse elettorali!**  
**(Fanno come facevano una volta... ti davano una scarpa prima del voto, l'altra dopo, ... se eri stato bravo!).**

- 2 miliardi per riduzione dei contributi delle imprese, taglio di 1 punto del costo del lavoro, a valere sui contributi per maternità e disoccupazione.

## **LA COPERTURA DELLA MANOVRA FINANZIARIA tramite:**

- 5,61 miliardi di risparmi da bilancio dello Stato
- 3,12 miliardi di euro da tagli agli Enti Locali.
- 2,5 miliardi da tagli alla Sanità.
- 2,5 miliardi dalla lotta all'evasione fiscale
- 2 miliardi dalla programmazione fiscale 2006-2008 e concordato 2003-2004.
- 1 miliardo da dismissioni immobiliari.
- 1 miliardo da riduzioni di spesa pubblica .
- 971 milioni a carico delle società distributrici di gas e elettricità, Eni ed Enel.
- 450 milioni dalle tasse sulle plusvalenze della compravendita di immobili.
- 400 milioni di risparmi da slittamento al 2008 della riforma del TFR.

## **SONO TAGLI ANTI-SOCIALI!!!**

### **Programmazione fiscale del triennio 2006-2008 e concordato per il 2003-2004:**

Introduce la pianificazione fiscale per i lavoratori autonomi e piccole imprese soggetti agli studi di settore che potranno programmare (tipo concordato preventivo) le imposte da pagare per il triennio 2006-2008. A tale scopo il Fisco invierà apposita proposta di programmazione fiscale a cui l'adesione dovrà avvenire entro il

16.10.2006. Inoltre viene previsto, sempre su proposta del Fisco, il concordato per adeguare (sanare) i redditi d'impresa e da lavoro autonomo del 2003-2004; sembra più un altro condono in quanto si permette un adeguamento retroattivo versando un'imposta sostitutiva su redditi e IRAP del 28% o del 23%.

## **Così facendo eviteranno futuri accertamenti!!**

Tale pianificazione fiscale è un "obbrobrio" con forti rischi di incostituzionalità in quanto introduce una palese discriminazione tra redditi da lavoro dipendente e pensioni da un lato e redditi da lavoro autonomo dall'altro.

Infatti i redditi da lavoro dipendente e pensioni pagano le tasse sui redditi reali, mentre stante la "trovata" del governo, il lavoro autonomo pagherà tasse su redditi presunti definiti in via unilaterale.



## LE PENSIONI E LE TASSE NEL 2006

**Aumentano le tasse, mentre le pensioni sono sempre più povere!**

Parte dell'aumento del 2% per l'anno 2005 e dell'1,7% del 2006 è "mangiato" da tasse più alte!!

**Es.: pensionato senza carichi familiari, su redditi reali, in euro.**

pensione 2004	pensione 2005 - + 2%	pensione 2006 - + 1,7%	tasse 2004	tasse 2005	tasse 2006	diff. Tasse 2006 su 2004	% Tasse 2006 su 2004
8.000,00	8.160,00	8.298,72	291,92	338,77	379,21	+ 87,29	+ 29,90%
10.000,00	10.200,00	10.373,40	875,77	934,19	984,86	+ 109,09	+ 12,46%
12.000,00	12.240,00	12.448,08	1.459,62	1.529,78	1.590,51	+ 130,89	+ 8,97%
16.000,00	16.320,00	16.597,44	2.627,31	2.720,79	2.801,82	+ 174,51	+ 6,64%



**Es.: Pensione lorda e netta negli anni 2004-2005-2006**

2004	2005	2006
pensione lorda 10.000	pensione lorda 10.200 = + 2%	pensione lorda 10.373,4 = + 1,7%
pensione netta 9.124,23	pensione netta 9.265,81 = + 1,55%	pensione netta 9.388,54 = + 1,32%
tasse pagate euro 875,77	tasse pagate euro 934,19	tasse pagate euro 984,86

### Dalla politica fiscale del Governo

**Più tasse per i pensionati, meno tasse per i ricchi!!!**

## IL FISCO NEL 2006

**Non cambiano le aliquote, gli scaglioni d'imposta e le deduzioni rispetto al 2005.**

Aliquote e scaglioni d'imposta nel 2006	aliquota	scaglioni di reddito in euro	Deduzioni No TAX AREA
	23%	fino a 26.000	*7.500 euro per i dipendenti
	33%	da 26.000 a 33.500	*7.000 euro per i pensionati
	39%	da 33.500 a 100.000	*4.500 euro per i lavoratori autonomi
	43%	oltre 100.000	* Da calcolare fino alla soglia di 26.000 euro su base annua per la progressività dell'imposta

**Anche per il 2006 sono applicate le deduzioni previste per i familiari a carico:**

Importo in euro	Causale	Deduzione per carico di famiglia
<b>3.200</b>	coniuge a carico	è la cosiddetta NO TAX FAMILY da calcolare fino alla soglia di 78.000 euro su base annua
<b>2.900</b>	per ogni figlio o altro familiare a carico	
<b>3.450</b>	per ciascun figlio minore di 3 anni	
<b>3.200</b>	per ciascun figlio a carico se manca l'altro genitore	
<b>3.700</b>	per ciascun figlio portatore di handicap	
<b>1.820</b>	per le spese documentate sostenute per addetti all'assistenza personale dei soggetti non autosufficienti (badanti)	

## FISCO

### ONERI DEDUCIBILI e DETRAZIONI D'IMPOSTA

**Sono le spese che possono essere portate in diminuzione dal reddito complessivo rilevante ai fini IRPEF, per la determinazione del reddito imponibile, prima del calcolo dell'imposta.**

#### Es. di oneri deducibili

- spese mediche e di assistenza specifica a favore di portatori di handicap (L. 104/92);
- assegni periodici al coniuge, stabiliti dal giudice a seguito di separazione legale e annullamento del matrimonio;
- sono deducibili nel limite di 1.549,37 euro i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori versati per gli addetti ai servizi domestici o all'assistenza personale o familiare.

### ONERI DETRAIBILI

**Sono le spese che riducono l'ammontare dell'imposta lorda dovuta.**

**Sono personali e usufruite solo dal contribuente cui spettano.**

**Misura della DETRAZIONE:**

**la detrazione dell'imposta lorda spetta nella misura del 19% dell'onere sostenuto.**

#### Es. di oneri detraibili

- Interessi passivi sui mutui ipotecari relativi all'acquisto di un immobile adibito ad abitazione principale del contribuente;
- Spese mediche e, dal 2000, spese di assistenza sanitaria specifica per le quali non è ammessa la deduzione del reddito complessivo e spese chirurgiche, prestazioni specialistiche e protesi dentarie e sanitarie in genere, sono detraibili per la parte che eccede i 129,11 euro.
- Spese per i mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione, alla locomozione e al sollevamento, rivolti a facilitare l'autosufficienza di portatori di menomazioni permanenti

### FISCO: Deduzioni per spese sostenute per addetti alla propria assistenza personale.

**Deduzione di 1.820 euro** per le spese sostenute dal contribuente per gli addetti alla propria assistenza personale, nell'ipotesi di non autosufficienza...

La deduzione spetta anche per le spese che siano state sostenute per le persone di cui all'art. 433 c.c. (familiari tenuti a prestare gli alimenti). La nuova deduzione prevista per le spese per le BADANTI potrà essere utilizzata solo in dichiarazione dei redditi.

Non è necessario che il familiare assistito sia a carico e conviva con il soggetto che sostiene le spese. Lo stato di non autosufficienza deve risultare da certificazione medica.

Si calcola come la NO TAX FAMILY per ottenere la parte da dedurre.

L'importo di 1.820 euro è la soglia teorica massima nel caso che più contribuenti abbiano sostenuto le spese per l'assistenza allo stesso familiare. In tali casi l'importo può essere diviso fra i soggetti coinvolti.

Se la spesa per l'assistenza non raggiunge il limite di 1.820 euro, l'ammontare massimo di deduzione teorica sarà l'importo della spesa stessa.

Le spese, ai fini della deduzione, devono risultare da idonea documentazione con i dati anagrafici ed il codice fiscale del soggetto che presta assistenza e di quello che paga.

### **DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE**

Si tratta di una detrazione a favore dei titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati o rinnovati a norma delle L. 431/98 e di L. 488/99 (Contratti assistiti).

#### **MISURA DELLA DETRAZIONE**

Reddito complessivo	fino a 15.493,71	= 495,80
Oltre 15.493,71	fino a 30.987,41	= 247,90

### **LE DEDUZIONI E LA TASSAZIONE DELLE PENSIONI**

La deduzione NO TAX AREA e, per chi ne ha diritto, la deduzione NO TAX FAMILY, vengono ripartite e applicate su 12 mensilità.

Sulla 13° mensilità vi sarà pertanto il conguaglio fiscale.

Per i bititolari di pensione viene calcolata l'imposta dovuta sul reddito complessivo e la quota IRPEF da versare viene suddivisa in modo proporzionale sui trattamenti di pensione presenti nel casellario centrale, in quote uguali per 13 mensilità.

*N.B. – Si è fiscalmente a carico se in possesso di redditi complessivi non superiori a 2.840,51 euro anno, al lordo degli oneri deducibili e senza tener conto delle NO TAX AREA e FAMILY.*

**5 anni di Finanziarie del Governo di centro-destra sono costate al Paese oltre 120 miliardi di euro (240.000 miliardi di lire).  
Risorse usate quasi interamente per pagare i debiti fatti dalla politica economica sbagliata e dissennata del Governo!  
E' una grande massa di soldi sottratta allo sviluppo, al lavoro, ai servizi sociali, al benessere delle persone.  
Nel 2006 le pensioni aumentano dell'1,7%, ... è l'ennesima beffa, le tasse aumentano molto, molto di più!!!**



## ALCUNI INTERVENTI DELLA FINANZIARIA 2006

**LE INDENNITÀ AI PARLAMENTARI**, anche europei, dei Presidenti di Regioni, Province, Comunità Montane, Circoscrizioni, dei Sindaci, dei Sottosegretari (+ altri), saranno ridotte del 10% dal 2006.

**COMMA (c.) 63** - Dal 2006 e per 3 anni le somme derivanti dal taglio del 10% delle suddette indennità confluiranno nel Fondo Nazionale per le politiche sociali.

**OPERAZIONE "SIMBOLO"** che manifesta bene l'idea del Governo per le politiche sociali: con un taglio massiccio del Fondo

**c. 9-10-11** - Le pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 2006, possono effettuare spese annue per studi e incarichi di consulenza dati a soggetti esterni, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, di

**c. 137** - Dal 2006 le dichiarazioni dei redditi (Modelli 730), con debito o credito fino a 12 euro, non danno luogo a recupero o rimborso. Ai soggetti (CAF) che hanno comunque presentato tali dichiarazioni

**c. da 138 a 156 Patto di stabilità interno** - Enti locali: taglio del 6,7 delle spese correnti dei Comuni e delle Province, e del 3,8 delle Regioni. Sono confermate le aliquote di compartecipazione all'Irpef per i Comuni del 6,5%, e per le Province dell'1%. Il termine per l'approvazione dei bilanci previsionali dei Comuni è prorogato al 31 marzo 2006.

**c. 198** - La spesa per il personale delle Regioni e degli Enti locali non deve superare, per ciascuno degli anni 2006-2007-

**c. 187** - Dal 2006 viene ridotta al 60% della spesa sostenuta nel 2003 la spesa a disposizione per assunzioni di personale a tempo determinato, co.co.co, ecc.

Taglio del 10% anche per i gettoni di presenza dei componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, cda, organi collegiali, presenti nelle pubbliche amministrazioni.

*Sociale (meno 500 milioni di euro) scarica su Regioni ed Enti locali la risposta ai bisogni dei cittadini in termini di servizi sociali pubblici, poi riduce i compensi di parlamentari, presidenti di Regione, Province e Comuni, ecc. del 10% e, ingannevole propaganda, destina queste risorse al Fondo politiche sociali.*

rappresentanza, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio di autovetture, per un ammontare fino al 50% delle spese sostenute nell'anno 2004.

reddituale non spetta nessun compenso a carico dello Stato. E' una "ritorsione" contro i CAF, in particolare "sindacali", in quanto la compilazione dei Mod. 730 viene comunque svolta.

Continua la politica del Governo dei tagli delle risorse degli Enti locali.

Siamo ormai alla vessazione..., il costo lo pagano i più bisognosi.

Resta anche per il 2006 il blocco delle addizionali regionali e comunali IRPEF. Per i soli enti che in passato non l'hanno applicata è consentito imporre l'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,1%.

2008, la corrispondente spesa dell'anno 2004, diminuita dell'1%.

E' un TAGLIO di circa 1 miliardo di euro!!

*Ciò può portare a licenziamenti, riduzione di posti di lavoro e a riduzione di servizi forniti dagli Enti della Pubblica Amministrazione.*

**E' ISTITUITO IL "FONDO FAMIGLIA E SOLIDARIETA'"** dotato di 1.140 milioni di euro, che finanzia a, b, c:



a) **"Bonus Bebè"**: c. 331-332-333-334 per ogni figlio nato o adottato nel 2005 e per i figli nati nel 2006, come secondo o ulteriore per ordine di nascita o adottato, spetta un bonus di 1.000 euro. L'assegno può essere riscosso dall'esercente la potestà sui figli, cittadino italiano o comunitario, appartenente ad un nucleo familiare con un reddito complessivo non superiore, nel 2004 e

nel 2005, a 50.000 euro. La riscossione del bonus è prevista presso gli uffici postali tramite autocertificazione dei propri redditi familiari.

b) **Detrazioni spese Asilo nido**: c. 335, per il solo 2005 è possibile detrarre dall'imposta lorda il 19% delle spese sostenute e documentate dai genitori per il pagamento delle rette di frequenza degli asili nido, per un importo massimo di 632 euro annui per ogni figlio. **Quindi sconto massimo di 120 euro!**

c) E' finanziato con 10 milioni – c. 336 - il **Fondo per acquisto della prima casa da parte di giovani** con meno di 35 anni, con reddito inferiore a 40.000 euro anno che lavorano con contratto a tempo determinato e similari.

c. 337 - 5 per mille dell'Irpef. Per l'anno 2006, a titolo sperimentale una quota pari al 5 per mille dell'Irpef è destinata a:

- sostegno del volontariato
- finanziamento della ricerca scientifica, dell'università e della ricerca sanitaria
- attività sociali dei Comuni.

**Manutenzione fabbricati residenziali:** dal 2006 cambia lo sconto fiscale. Sarà possibile detrarre il 41%, prima era il 36%, delle spese sostenute dal contribuente per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di fabbricati residenziali, mentre l'IVA dovuta sui lavori e materiali è del 20%, quindi raddoppiata rispetto

all'IVA ridotta al 10% nel 2005.

**In questo modo – IVA al 20% e detrazione spese al 41% - ci si rimette e si riduce il risparmio fiscale del 2006!**

L'importo massimo delle spese detraibili è di 48.000 euro da ripartire in 10 quote annuali.

**E' sparita la tassa sul "tubo",** sostituita però da un nuovo sistema di ammortamenti fiscali che aumenta il prelievo tributario

delle società che erogano gas ed elettricità. **Facile arguire che aumenteranno ancora le tariffe e pagheranno quindi "i soliti noti"!**

**c. 32 - Strade:** per il 2006 sono ridotti a 1700 milioni di euro (dai 2.000 previsti) i finanziamenti per gli investimenti di ANAS spa. L'ANAS potrà dare in concessione a società

**private tratti di strade e autostrade, assoggettabili a pedaggio.** *Il governo taglia i fondi e l'ANAS aumenta i pedaggi dal 1° gennaio 2005 in media del 2,81%. Semplice!!!*

**c. 269-270-271 – Fondo TFR:** i risparmi derivanti dallo slittamento al 2008 della riforma del TFR vengono usati per risanare la finanza pubblica.

**E' istituito dall'1-1-2008 un Fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito delle imprese che conferiscono il TFR alla previdenza complementare.**

*Il Governo ha rinviato l'avvio della previdenza complementare al 2008, facendo così un regalo alle Assicurazioni private e alle banche. I risparmi di detto rinvio al 2008 del Fondo, vengono usati per pagare i debiti dei conti pubblici propri della dissennata politica economica e finanziaria del Governo.*



**Prestito vitalizio ipotecario:**

art. 11 – quaterdecies – c. 12 (D.L. 203 del 30.9.05), è estesa la concessione, da parte di banche e intermediari finanziari, di finanziamenti a medio e lungo termine e rimborso integrale alla scadenza, a favore di persone fisiche con più di 65 anni, dietro il rilascio di ipoteca di primo grado sugli immobili residenziali. In sostanza i pensionati, in particolare i più poveri, possono avere soldi dalle banche e vari istituti in cambio dell'ipoteca sulla casa. Tale debito andrà poi sanato dagli eredi, quindi tutto restituito e con gli interessi, altrimenti le banche si tengono la casa ipotecata.

*stato chiedendo di essere ascoltati, di avere pensioni dignitose e non da fame, di poter fare la spesa per vivere senza essere continuamente salassati dall'aumento di prezzi e tariffe, di avere interventi e risorse per un fondo che garantisse la tutela delle condizioni di non autosufficienza, proprie di un moderno paese civile.*

*E abbiamo ottenuto solo spregio, arroganti risposte e nevrotiche accuse di fomentare cattive opinioni sul governo (tanto non c'è n'è bisogno, i fatti sono lo specchio della verità, contano più di ogni parola, ... e le menzogne governative non attaccano più!). Ora, il Governo ci viene a dire che non ci dà nulla, le pensioni per il 2006 aumentano dell'1,7% lordo! lordo perché noi paghiamo le tasse e quindi al netto è ancora meno e propone, a chi la possiede, di impegnare la casa in cambio di un pugno di euro, con il rischio di consegnarle poi alle banche e agli istituti finanziari (...caso mai ai suoi!).*

*E' una gran bella trovata questa del Governo, dopo le promesse di pensioni di 1 milione al mese (516,46 ?), di dare la casa prima a tutti, poi darla solo agli sfrattati,... ora dice agli anziani: "impegnatevi" la casa, poi ci penseranno gli eredi!*

*Nel frattempo il Governo non risponde a nessuna richiesta dei pensionati, non tiene conto delle loro proteste, per anni abbiamo manife-*

**QUINDI ATTENZIONE ai vari "procacciatori" che offriranno danaro, prestiti, ipoteche sulla CASA!!!**

**Maxi esenzione dell'ICI:**

art. 7 - c. 2 bis (D.L. 203/05, convertito con L. 248 del 21-12-05) **Viene estesa, e quindi non limitata come in un primo momento alle sole attività commerciali concesse a finalità religiose o di culto, anche per gli immobili utilizzati dagli enti no-profit, destinati alle attività di assistenza e beneficenza, istruzione, educazione, cultura, nonché ricreative e culturali, che divengono esenti dal versamento ICI, anche se**

queste attività sono svolte in forma commerciale. Nel maxi emendamento una norma apposita, detta disposizioni che escludono il diritto di tali enti non commerciali al rimborso di imposta comunale in precedenza versata, in base a norme all'epoca in vigore.

*E' un regalo non dovuto alla Chiesa e alle sue attività commerciali. Ed è ancora un intervento che incide negativamente sulle entrate dei comuni, limitandone l'autonomia finanziaria.*

**Invalidità civile:**

l'INPS dal 2006 svolge le funzioni già di competenza del Ministero dell'Economia

(Tesoro) in materia di invalidità civile, cecità civile, sordomutismo, handicap e disabilità.

**E' istituita l'imposta del 12,5% sulle plusvalenze immobiliari** realizzate dalla vendita di beni immobili, acquistati o costruiti

ti da non più di 5 anni, e di terreni edificabili. Le spese notarili di compravendita sono ridotte del 20%.

**Viene prevista la costituzione da parte del Ministro dell'economia di un fondo per indennizzare i risparmiatori rimasti vittime**

di frodi finanziarie, compresi i bond dell'Argentina.

**c. 597 - Edilizia popolare è demandato al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro 6 mesi, un apposito decreto per l'alienazione degli immobili di proprietà degli Istituti autonomi delle case popolari. Ciò dovrebbe**

avvenire in accordo Governo e Regioni e produrre progetti per la costruzione di nuovi immobili popolari da realizzare usando le risorse provenienti dalla vendita, in accordo con i Comuni, delle case IACP.



**SANITÀ**

**C. 278 - Il Fondo Sanitario Nazionale (FSN) è incrementato per il 2006 di 1 M.do di euro e passa pertanto da una dotazione di 89.960 milioni a 90.960 milioni di euro.**

*Si tratta di un TAGLIO NETTO rispetto al fabbisogno del FSN, stimato dallo stesso governo con il Dpef 2006-2009 in 95.610 milioni di euro. Mancano, di fatto, 4650 milioni di euro di finanziamento alla Sanità!*

**c. 279-280-281** – Per il ripiano dei disavanzi della Servizio Sanitario Nazionale per gli anni 2002-2003-2004 lo Stato concorre con 2 M.di di euro, subordinando tale erogazione all'adozione di provvedimenti, da parte delle Regioni, per la copertura del residuo disavanzo che è messo a loro carico per gli stessi anni. L'accesso ai fondi per il ripiano del disavanzo viene vincolato all'intesa che le Regioni dovranno sottoscrivere per il Piano Sanitario Nazionale (PSN) 2006-2008. *E' un assurdo ricatto del Governo, che di fatto rende inutile il confronto delle Regioni con il Ministero per*

*l'approvazione di detto PSN.*

*I 2 M.di di euro sono ampiamente insufficienti a coprire il disavanzo 2002-2004, che secondo stime della Corte dei Conti è di circa 10 M.di euro.*

*A questi 10 M.di occorre aggiungere, secondo le Regioni, altri 5 M.di per il disavanzo del 2005. E' chiaro il disegno del governo che continua da 5 anni a penalizzare il settore pubblico ed in particolare la Sanità, incentivando così processi di privatizzazione. Le OO.SS., e anche le Regioni, sono mobilitate per ostacolare questo disegno e difendere e qualificare la sanità pubblica.*

**c. 274** – Le Regioni devono garantire l'equilibrio economico-finanziario del settore sanitario, mantenere i livelli essenziali di assistenza, ecc. e a provvedere a dichiara-

**re decaduti i direttori generali delle singole Aziende sanitarie nel caso in cui, date situazioni di squilibrio finanziario, non presentassero piani di rientro.**

**c. 275** – Viene definito il riferimento esclusivo alla situazione fiscale del nucleo familiare dell'assistito per ottenere, in

**base alla condizione economica, la gratuità o il costo agevolato di prestazioni sanitarie decise dalle Regioni.**

***La politica del Governo, depurata dalla propaganda elettorale invece di rilanciare e rafforzare la Sanità pubblica, ne aggrava la situazione con ulteriori tagli!!***



**Inoltre il Governo ha tagliato 500 milioni al Fondo nazionale per le politiche sociali!**  
**E' una odiosa cattiveria, perché incide nell'immediato sulle condizioni di vita delle persone più disagiate o più bisognose!!!**

## LE FINANZIARIE DEL GOVERNO BERLUSCONI

<p><b>ANNO 2002</b>  <b>Manovra di 17 miliardi di euro di cui 10 per ridurre il deficit</b></p> <p>Crescita prevista 3,1%  Crescita effettiva 0,4%</p> <p>Previsto debito su PIL al 103,2%  Debito effettivo su PIL 108,27%</p>	<p>Sospende la riduzione delle tasse decisa dal Governo Amato; aumenta le pensioni per una piccola parte di pensionati più poveri; riduce i trasferimenti agli Enti locali; abolisce la tassa di successione con vantaggio dei ricchi.</p> <p><b>Rimette i tickets</b>  <b>Tanta propaganda, pochi benefici!</b>  <b>Toglie a tanti per dare a pochi!</b></p>
<p><b>ANNO 2003</b>  <b>Manovra di 20 miliardi di euro di cui 12 per ridurre il deficit</b></p> <p>Crescita prevista 2,9%  Crescita effettiva 0,3%</p> <p>Previsto debito su PIL al 104,5%  Debito effettivo su PIL 106,81%</p>	<p>E' la finanza creativa: attua la cartolarizzazione, vende il patrimonio pubblico; introduce condoni per tutti i gusti; taglia i trasferimenti agli Enti locali.</p> <p><b>Attua forti tagli alla spesa pubblica. Colpisce i più deboli!</b></p>
<p><b>ANNO 2004</b>  <b>Manovra di 16 miliardi di euro di cui 11 per ridurre il deficit</b></p> <p>Crescita prevista 2,0%  Crescita effettiva 1,2%</p> <p>Previsto debito su PIL al 104,2%  Debito effettivo su PIL 106,63%</p>	<p>Ancora condoni...  Continua la svendita del patrimonio pubblico  Tagli alla spesa pubblica  Tagli alle risorse degli Enti locali</p> <p><b>Sbagliata e dannosa!</b></p>
<p><b>ANNO 2005</b>  <b>Manovra di 30,5 miliardi di euro di cui 24 per ridurre il deficit</b></p> <p>Crescita prevista 2,1%  Crescita effettiva 0% (se va bene)</p> <p>Previsto debito su PIL al 104,1  Debito effettivo su PIL 107,98%</p>	<p>Riduce le tasse ai più ricchi  Vende immobili dello Stato, vende anche le strade...  Tagli a spesa pubblica  Taglia trasferimenti agli Enti locali  Aumentano nel complesso le imposte</p> <p><b>Aumenta le diseguaglianze</b>  <b>Penalizza i più deboli!</b></p>
<p><b>ANNO 2006</b>  <b>Manovra di 27,6 miliardi di euro di cui 20 per ridurre il deficit</b></p> <p>Crescita prevista 1,5%  Crescita effettiva 0,2% (stime)</p> <p>Previsto debito su PIL al 106,7  Debito effettivo su PIL 108,2 (stime)</p>	<p>Tagli FORTI agli Enti locali e alla Sanità  Riduce le risorse per welfare  Riduce di 1 punto gli oneri sociali per imprese</p> <p><b>Nulla per favorire la crescita, mentre aumentano ancora le tariffe</b>  <b>Nulla per sostenere redditi e pensioni!</b>  <b>Nulla per la non autosufficienza!</b></p>

# L'INPS TI HA INVIATO:

- IL MODELLO OBISM
- IL MODELLO CUD
- IL RED 2006



**CONTROLLIAMO INSIEME  
LA TUA PENSIONE,  
QUANTE TASSE PAGHI,**

**VIENI IN CGIL TROVERAI:  
LO SPI, IL CAAF, L'INCA  
PER FAR VALERE  
I TUOI DIRITTI!**